Anno XVII - N. 12 (Conto corrente colla Posta) Domenica 22 Marzo 1914

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

# La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.50

## AMICI, AL LAVORO!...

L'Unione Economico Sociale pei cattolici italiani ha diramato la seguente circolare:

Da molti anni l'attività dei cattolici italiani organizzati, opportunamente sorretta dai centri superiori, ha saputo fondare moltissime istituzioni d'indole economico-sociale, a vantaggio del popolo; ha saputo migliorarne e perfezionarne la funzione così da meritare di essere giudicate degne di speciali onorificenze in pubbliche Esposizioni nazionali ed internazionali e di esercitare anche un po' d'influenza nei Consessi consultivi dello Stato.

Pare a questa *Unione economico Sociale* che sia giunto il momento buono, perchè i più influenti del clero e del laicato cattolico, i quali dirigono, nelle varie Diocesi d'Italia l'azione cattolica debbano concentrare la loro attenzione e la loro attività, sul complesso problema agrario, che, purtroppo, finora, non è stato sufficientemente curato come si meritava.

Ora è infatti che il popolo italiano è nella sua grande maggioranza agricolo, è ragionevole che esso debba trovare in una sapiente organizzazione, a base cristiana, tutti i mezzi ed i presidi necessari alla sua elevazione morale, economica e sociale.

Occorre, pertanto, che le singole *Direzioni diocesane, studiate* a fondo le condizioni delle rispettive popolazioni agricole, si mettano tosto in grado di dar vita a quelle istituzioni e a quelle opere cattoliche, le quali si presentino di più facile fondazione, ovvero siano richieste da prevalenti bisogni locali.

Citiamo a mo' d'esempio:

a) Le società di mutuo soccorso;

b) Le società di assicurazione del bestiame;

c) Le latterie ed i caseifici locali;

d) Le cantine sociali;

e) Le unioni rurali;

f) Le unioni agricole per acquisti e vendite;

g) Le affittanze collettive;

h) Le unioni professionali dei contadini dei mezzadri, dei piccoli proprietari;

i) Le casse rurali di depositi e prestiti.

Nel seno di ogni *Direzione diocesana*, se ora non esiste, si istituisca tosto una sezione con persone competenti, le quali attendano esclusivamente alla propaganda, alla formazione e all'assistenza di tali organizzazioni. Questa *Unione economico-sociale*, se richiesta, non mancherà di fornire tipi di statuto ed anche consigli tecnici e legali, ogni qual volta si rendesse necessario.

Se i cattolici italiani seguiranno scrupolosamente nell'azione economico-sociale le direttive della Santa Sede e le istruzioni che, di quando in quando questa Presidenza comunica ai corpi dirigenti, è certo che, in breve tempo, il numero degli istituti aderenti si accrescerà notevolmente e col numero la forza e l'influenza locale e generale; poichè è desiderio rispondente a giustizia che tutte le istituzioni economiche dei cattolici italiani, a ragione del numero e de benefizi che arrecano al popolo italiano, siano equamente rappresentate nei consigli superiori, che hanno il compito di elaborare leggi di protezione e di difesa e di risolvere i più importanti quesiti riflettenti l'economia nazionale.

All'opera dunque, senza indugio; e perchè il bisogno incalza, e perchè i nemici della religione e dell'ordine sociale si fan ogni di più invadenti e più minacciosi.

Sono di prossima discussione alcuni disegni di legge, che hanno spiccato carattere agricolo e debbono interessare quanti amano di veder migliorate le condizioni della proprietà terriera e dei lavoratori; essi riguardano *la difesa della piccola proprietà, le affittanze collettive, gli infortuni agricoli, le case popolari.*

Sono temi che si prestano mirabilmente ad avviare discussioni utili e propaganda efficace nei ceti campagnuoli; se ad esse si accompagnerà lo spirito di cristiana carità e di vera abnegazione, è certo che i buoni risultati saranno pronti e duraturi.

In attesa di comunicazioni, porgiamo a codesta *Direzione* i nostri fraterni saluti.

Il Presidente: *St. Medolago Albani*
Il Segretario: *Nicolò Rezzara*

*Questa la circolare nella sua semplicità, eloquentissima. E noi leggendola e meditandola anzi vediam un po' quali opere esistono fra di noi e quali manchino.*

*Al centro della nostra azione diocesana si lavorerà, le direttive precise, continue, non mancheranno — osiamo dirlo perchè sappiamo quale studio si metta per riorganizzare la nostra sezione economica — occorre però che non sia solo il centro diocesano che lavora, ma che prestino l'opera loro tutti e sacerdoti e laici.*

*...Solamente con questo concorso dell'opera diretti e colla corrispondenza alle iniziative lanciate si potrà donare al nostro popolo e ollenessere materiale il principio della religione e del galantomismo.*

*Amici, dunque, al lavoro!....*

## Note sociali

### Per le malattie degli operai

Nella Russia è entrata in vigore la legge che assicura gli operai contro le malattie: le cure mediche e i medicinali sono forniti dai padroni; l'operaio ammalato ha diritto a sussidi per 26 settimane di malattia.

Le casse di sovvenzione sono costituite ed alimentate dai versamenti degli operai e dei padroni.

Da queste casse sono prelevati i soccorsi agli infortunati sul lavoro, il cui infortunio non superi per le sue conseguenze le 13 settimane.

Dopo questo termine agli infortunati provvedono speciali casse padronali.

Le casse per l'assicurazione contro le malattie hanno una costituzione autonoma ed al loro funzionamento partecipano in misura limitata gli operai sotto la sorveglianza dei padroni e della polizia.

### Il salario minimo legale in Inghilterra

Una delle conquiste principali della legislazione sociale inglese è certo quella della determinazione del salario minimo legale.

Essa è un indice eloquente della trasformazione dello spirito di quel partito liberale inglese che un tempo fu l'incarnazione del più rigido individualismo.

L'ostacolo principale alla introduzione di uffici di salario per la determinazione del salario minimo legale era, però, che non solo erano contrari gli imprenditori, ma che anche fra le organizzazioni operaie regnava una vivace diffidenza contro l'intervento dello Stato nel contratto di lavoro che temevano potesse diminuire la loro importanza.

Il «Conciliation Acts del 1896 previde la formazione degli uffici del salario per opera dei partiti e l'iscrizione di essi da parte dell'ufficio del lavoro.

... spinta alla legislazione inglese è partita dall'Australia.

A questo riguardo gli stati australiani si possono distinguere in due gruppi, dei quali l'uno detta norme per impedire il pagamento dei così detti «salari di fame», il secondo ha in vista di prevenire scioperi e serrate.

Ai diversi corpi corrispondono diversi sistemi: la tutela dei deboli la determinazione di un salario minimo.

I due sistemi dapprima completamente opposti a poco a poco si avvicinano, così che la principale differenza stesso oggi in pratica scompare.

In Inghilterra gli uffici dell'industria sono composti da tre categorie di membri e cioè:

1. dai rapresentanti degli imprenditori;
2. dai rappresentanti degli operai;
3. dai membri eletti d'ufficio.

La legge impone agli uffici la determinazione di salari e orari minimi e anche di minimi salari a cottimo o per tutta l'industria o per singole categorie.

La legge è per ora applicabile solo ad alcune industrie, ma si prevede un'allargamento della portata di essa.

Le quattro industrie comprese sono quel le delle confezioni, dei merletti e del cartonaggi industrie per le quali svolgendosi esse in gran parte a domicilio più urgente era la necessità di stabilire dei salari minimi convenienti.

A questa industria si è aggiunta l'industria delle miniere di carbone di ferro nel 1912.

— o —

Questo sistema della determinazione legale del salario minimo, abbiamo visto alcuni numeri fa, che è stato introdotto in alcuni degli Stati Uniti d'America.

E' una idea immensamente umana e giusta che si diffonde, e speriamo abbia da svilupparsi anche da noi.

*Il Lavoro.*

## In giro pel Mondo

ITALIA

*In memoria di Umberto Primo.* — Nella chiesa del Sudario presenti i reali e la Regina Madre e le principali personalità politiche si è celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio di Re Umberto Primo.

*Per il conte Dalla Torre* — S. S. Santità il Papa ha conferito al conte Dalla Torre, presidente della Unione Popolare, la Commenda di San Gregorio Magno.

100.000 *franchi in volo.* — L'avvocato Turli di Alessandria mentre alla stazione di Asti consegnava una lettera ad un facchino venne derubato di una cassetta che portava con sè in treno. La cassetta conteneva gioielli per cento mila lire.

—*Un conflitto.* — A Villagrande (Cagliari) avvenne un conflitto fra carabinieri e malandrini. Si passò alle fucilate: un malandrino fu ferito e fuggì; un altro fu arrestato. — Pure un brigadiere rimase ferito.

FRANCIA

*Orribile delitto.* — A Parigi la moglie del ministro delle finanze Caillaux uccise con cinque colpi di rivoltella il direttore del giornale il «Figaro» signor Calmette. Calmette da tempo pubblicava nel suo giornale attacchi fieri e giusti contro Caillaux.

AUSTRIA

*Sempre così!....* dai ristoranti delle ferrovie meridionali del Trentino furono allontanati i camerieri italiani. Questo per ordine del governo austriaco.

*Agitazioni giuste.* — I nostri italiani di Trento e Trieste si agitano, e giustamente, perchè si vedono dal governo austriaco turlupinati per l'università italiana tante volte promesse e che non fu mai concessa e ora, difatti negata. Ma gli italiani hanno sempre la peggio: gli sloveni li insultano e il governo austriaco tace.

*Un treno rovesciato.* — A Trieste un treno proveniente dalla Germania per un falso scambio si rovesciò. Si hanno tre morti e una ventina di feriti.

GERMANIA

*Una cattedrale in fiamme.* — E' scoppiato il fuoco nella cattedrale di San Quirino a Neuss. Quasi tutta la chiesa fu distrutta. Era antichissima: fu fondata nel 1209. Si hanno per 200.000 marchi di danni.

AUSTRALIA

*Scontro ferroviario.* — Ad Eseteo, nell'Australia, è avvenuto uno scontro ferroviario causato dalla nebbia. Otto persone rimasero morte sul colpo, cinque morirono poco tempo dopo. Venticinque furono ferite gravemente.

GIAPPONE

*Terremoto.* — A Akita un terremoto ha atterrato alcune case e ha sospeso tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche e ferroviarie. Non si hanno però notizie di vittime.

PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO DOBBIAMO SACRIFICARE UNA GRAN PARTE DEL NOTIZIARIO GIA' COMPOSTO.

CI SI PRESENTA TUTTE LE SETTIMANE UN QUESITO: DOBBIAMO FARE LA «NOSTRA BANDIERA» IN FORMATO PIU' GRANDE?... VOGLIAMO RISPONDERE «SI», MA ASPETTIAMO CHE GLI AMICI CI MANDINO NUOVI ABBONATI.

AVANTI! SE CI DATE IN UN MESE 500 ALTRI ABBONATI AVRETE IL GIORNALE STAMPATO SU CARTA MIGLIORE IN FORMATO PIU' GRANDE, E ILLUSTRATO....

ALL'OPERA!...

## PATRONATO SCOLASTICO

### Riepilogando

E' generale il lamento che la va male, che il mondo è cattivo, che oggi i figliuoli non sono più i figliuoli di una volta. Ma peggio la vorrà essere da qui a qualche decina d'anni se la massoneria impadronitasi della scuola e del patronato scolastico lavorerà a suo piacimento le nuove generazioni. Da questa minaccia di pervertimento che ci sovrasta come la spada di Damocle abbiamo il dovere e il diritto di liberarcene, insistendo per la libertà scolastica come punto principale del nostro programma, ed entrando risolutamente nei consiglio del Patronato.

Dell'indirizzo ateo che la massoneria vuole imprimere non è dubbio: sono troppo chiare ed esplicite le loro confessioni: Gredaro istesso nella risposta all'on. Meda non ha saputo equilibrarsi e la sua risposta fu esplicitamente settaria. I Patronati colle istituzioni alle quali sono chiamati a dar vita sono sorgenti inesauste di pervertimento morale. Le biblioteche saranno focolari di irreligiosità, la refezione servirà a infrangere i precetti della chiesa, le passeggiate e le feste ad allontanare i fanciulli dalla dottrina e dalle funzioni. Come cristiani abbiamo perciò il dovere di penetrare nei Patronati per sorvegliare l'educazione dei nostri figli ed esigere che essa sia cristiana. A tutti incombe questo dovere, e più ancora ai genitori, se non vogliono prepararsi un grido di disperazione che non ammette raggio di consolazione. E' straziante il grido di una madre che presso la culla non abbraccia più che il cadavere del figlioletto: ma a quella povera madre si può dire: E' lassù: ti attende e ti prepara un posto, e la madre si conforta. Ma vi ha un grido di dolore disperato a cui è tolto questo conforto, quando il figlio lontano da Dio, ribelle ai genitori, sprofondato nei vizi strappa dal cuore materno la parola angosciata: Tutto è perduto. E questo appunto è l'effetto della educazione senza Dio.

Abbiamo anche il diritto come cittadini di vederci dentro nelle cose del Patronato. Il Patronato sarà sussidiato dal governo, dalla provincia e dal comune; e questo denaro che va a sostenere le istituzioni promosse dal Patronato non è forse nostro? Tanti si trattengono dal dare il nome e farsi soci del Patronato per non isborsare il tenue contributo annuo, pensando che quello solo sia denaro loro. Ma di grazia, quello che danno governo, provincia, e comune da quali tasche è uscito? E' andato dalle nostre alle loro mani, è denaro nostro, ed abbiamo tutto il diritto di vedere come lo si spende, e di pretendere mediante i nostri consiglieri che si spenda a bene e non a danno morale dei nostri figli.

Lancio quindi un'ultimo invito: Tutti si facciano soci: il Patronato esclude nessuno, accetta tutti, si adatta a tutte le borse. I ricchi possono farsi soci *fondatori*, ovvero *perpetui*, i poveri possono essere soci *annuali*. Non si aspetti a svegliarsi quando sorgeranno istituzioni rette da Patronati laici per contrapporre istituzioni cristiane non si viva colla lusinga che le nostre istituzioni — ove sono — possano continuare di fronte al Patronato: la legge o regolamento ha già provveduto a non lasciarle sorgere o a soffocarle.

Sarebbe troppo tardi!

## Note di emigrazione

### Notizie di lavoro da "la Patria"

*Per gli emigrati agli Stati Uniti*

— Nel Nevada lo scorso anno fu approvata una nuova legge, andata in vigore col 1 gennaio 1914 che tradotta letteralmente dice:

Sez. 1. — Sarà illegale per ogni persona ditta o corporazione, l'impiegare in qualsiasi miniera sotterranea nello Stato del Nevada, oppure nel maneggio di esplodenti sia nelle miniere sotterranee come nelle lavorazioni superficiali minerarie nello Stato del Nevada qualunque persona o persone che non possono parlare chiaramente e comprendere prontamente la lingua inglese oppure che non possono prontamente leggere e comprendere ogni avviso, notificazione o lista di regolamenti o direzioni, scritti nella lingua inglese riguardanti le regole di sicurezza in detta miniera sotterranea o nel maneggio di detti esplodenti.

Sez. 2. — Ogni persona, ditta o corporazione che infrange qualsiasi dei provvedimenti di questa legge sarà ritenuta colpevole di contravvenzione e verrà punita, se trovata colpevole con multa di non meno di lire 100 e non più di lire 500, o con imprigionamento nelle carceri conteali per non più di sei mesi, o con multa ed imprigionamento assieme.

*Il lavoro in Tripolitania*

— Il Governo locale della Tripolitania informa i Segretariati dell'emigrazione che le condizioni attuali del mercato del lavoro in Tripoli non consigliano per ora l'andata colà di altra mano d'opera europea, che difficilmente troverebbe da collocarsi.

Si ritiene però che l'attuale stato di cose fra qualche mese, potrà cambiare, dati i lavori pubblici in corso.

*Il lavoro nei Balcani*

— Il governo greco comincerà fra poco la costruzione del porto di Cavalla, il progetto del quale fu preparato sotto il regime turco dietro iniziativa di Giavid bey, ministro delle finanze.

Il signor Pichon, rappresentante la Compagnia francese per la costruzione del porto di Cavalla è partito per nesta città in compagnia del signor Aravandinos, ingegnere capo del dipartimento dei lavori Pubblici della Macedonia per completare gli studi di tale impresa, che durerà parecchi anni.

Il corrispondente da Salonicco del «Secolo» che dà notizia consiglia le imprese di costruzione italiane a sollecitare presso la detta Società lavori di grande entità, perchè come nella costruzione della ferrovia Guida-Pappapoli, iniziatasi di questi giorni ed altrove, i nostri connazionali sono preferiti agli altri lavoratori esteri.

## Emigranti, leggete

### Conferenza ferroviaria.

Il giorno 28 febbraio u. s. ebbe luogo a Milano, persso il Segretariato Generale dell'Opera di Assistenza, la undicesima Conferenza ferroviaria promossa dall'Opera medesima.

Erano rappresentate come di consueto le Ferrovie I. R. Austriache di Stato e Meridionali, le Ferrovie Granducali Badesi e l'«Opera di Assistenza». Inoltre, per la prima volta, intervenne, cordialmente salutato dagli altri partecipanti, un rappresentante ufficiale delle Ferrovie di Stato Italiane, nella persona del cav. Nasi Ispettore ferroviario, inviato espressamente da Roma.

Vennero stabiliti gli Orari per il periodo maggio-settembre 1914; si combinarono speciali Avvisi Ferroviari per il Friuli e Pontebba. Il Segretariato Generale chiese ed ottenne che siano rilasciati i biglietti diretti per Costanza dalle stazioni di Tarcento, Gemona, Per la Carnia, Feltre e Belluno. Il Segretariato Generale si impegnò di preparare tabelle in base alle quali i biglietti internazionali siano redatti sempre per la via più breve. Le Ferrovie interessate presero in considerazione la domanda che siano rilasciati biglietti a tariffa ridotta per cinque operai alle stazioni di Peri e di Pontebba. Vennero inoltre discusse varie questioni di dettaglio. La prossima Conferenza avrà luogo il 29 luglio a Kufstein.

Nel pomeriggio venne tenuta una speciale conferenza fra i rappresentanti dell'«Opera di Assistenza» e quello delle Ferrovie di Stato Italiane.

A proposito di conferenze ferroviarie prendiamo atto con vivo compiacimento dell'alta onorificenza recentemente conferita da S. M. il Re all'I. R. Consigliere di Governo Dr. Bergmeister, rappresentante le Ferrovie Austriache di Stato nelle conferenze stesse: è questa la miglior prova dell'interessamento del R. Governo per una istituzione, che in sei anni di funzionamento ha dato frutti tanto notevoli.

## Per chi va in Austria - Ungheria

*(Dal «Taccuino dell'emigrante»)*

*I documenti necessari.* — Anche in Austria, come in Germania, si ha l'obbligo assoluto di denunciare il proprio soggiorno al Comune o alla Polizia. Più spesso anzi che altrove si è obbligati a presentare il proprio passaporto per l'estero, specialmente agli agenti di polizia.

Gli emigranti italiani poi i quali intendono stabilirsi in Ungheria devono, entro 48 ore dal loro arrivo sul luogo del lavoro, presentarsi al Sotto-prefetto (Holszogalbiro) del distretto, oppure alla polizia di confine (Határrendorseg) muniti del regolare passaporto per l'estero e di un certificato di buona condotta.

L'operaio italiano, giunto in Austria, deve provvedersi tosto del libro di lavoro (*Arbeitsbuch*) che vien rilasciato dal municipio dietro presentazione del passaporto e di un documento comprovante che si è presa dimora nel paese.

I disertori dal servizio militare non possono trattenersi nè occuparsi nei distretti di Trento, Rovereto, Bolzano.

*Le leggi riguardanti il lavoro*

a) *Orario di lavoro.* — La durata massima del lavoro nelle imprese industriali regolari è di 11 ore su 24, senza tener conto delle pause. Sono permesse le ore straordinarie ma soltanto in casi di necessità urgente, per tre giorni al massimo in un mese, e devono essere pagate a parte. Il riposo domenicale è di regola obbligatorio in tutte le industrie.

b) *Disdetta del lavoro.* — Resta libero alle parti di intendersi prima sul tempo della disdetta se non si è stabilito in precedenza nessun accordo speciale.

c) *Libretti di lavoro.* — I libretti di lavoro vengono approntati dalle autorità comunali del luogo di dimora dell'industriale, dietro pagamento del loro costo (centesimi 24) senza bollo. Quando un operaio lascia il lavoro regolarmente, il principale deve riempire le rubriche del libretto e apporvi la firma.

d) *Lavoro delle donne e dei ragazzi.* — Nelle fabbriche i ragazzi sotto i 14 anni non possono essere affatto adibiti ad una occupazione regolare: fra i 14 e i 16 anni possono esservi ammessi solo per compiervi lavori leggeri. Le puerpere possono venire ammesse ad un regolare lavoro industriale soltanto dopo quattro settimane dal parto. Al lavoro notturno i ragazzi non possono venir adibiti. Altrettanto vale per le donne.

Purtroppo in Austria anche le donne (croate, boeme, italiane) possono attendere ai lavori di costruzione, diventando così strumenti incoscienti di ribasso nei salari e di concorrenza agli uomini.

e) *Doveri dell'operaio.* — Se un operaio abbandona il padrone fuori di tempo senza una ragione giustificata dalla legge si rende colpevole di trasgressione della legge industriale. Le pena minacciata all'operaio è l'arresto fino a 3 mesi. Il padrone è inoltre autorizzato ad obbligare, per mezzo dell'autorità, l'opeaio a ritornare nell'officina per il tempo che ancora rimane e a pretendere un indenizzo per i danni sofferti.

*In Ungheria* l'industria e il lavoro sono regolati dalla legge 1884 che riguarda la istituzione di corporazioni industriali obbligatorie. Molte di queste corporazioni si occupano di cercar lavoro agli operai e pensionano i loro soci. La medesima legge esclude dal lavoro i fanciulli di età inferiore ai 12 anni, obbliga al riposo settimanale, limita il lavoro delle donne e proibisce ai padroni di fare a credito merci e bevande alcooliche agli operai.

Al prossimo numero «Le assicurazioni operaie in Austria».

**La scienza atea ha fatto bancarotta.**

Se la scienza ormai da cento anni ha preteso di sostituire la religione, ha perduto la partita.

*Brunetiere*
«Revue des deux mondes» 1 Genn. 1895.

## La falsa educazione

Lino Ferriani in un recente articolo mette in luce la falsa educazione, che viene oggi impartito al fanciullo e porta diversi episodi a prova del suo dire:

«Ecco, scrive, alcuni episodi fotografici dal vero:

«Una mamma: questa sera andrò col babbo a teatro, a udire una nuova commedia.

«La signorina: E io mamma?

«Non è roba per te!

«— O perchè?

«— Sai, è un po' scolacciata. Avrai tempo a vedere quando sarai maritata.

— o —

«Il babbo a tavola: X... negli affari è un elegante imbroglione.

«Il giovanetto: O perchè babbo gli sei amico e lo ricevi in casa festosamente?

«Il babbo: Che vuoi? il mondo è fatto così. Bisogna far buona cera a chi è utile. Povero me se si dovesse trattare soltanto i galantuomini, farei bancarotta in una settimana. Tutto sta assicurare il guadagno.

— o —

«Una mamma elegante: Vedrai Eugenia, come la contessa masticherà amaro vedendomi stasera con questo vestito.

«La figlia: O perchè se la contessa e tu siete buone amiche?

«— Che amiche, l'amicizia fra donne non esiste.

«— E allora?

«— Tutta commedia, per viver bene bisogna recitarla.»

Il Ferriani pur troppo, ha ragione. Ma la causa di questa falsa deleteria educazione va ricercata nella mancanza di religione profondamente sentita e sinceramente praticata.

## PEI CONTADINI

### Latisana

**Concorsi a premi pro gelsicoltura nei Distretti di Codroipo-Latisana Palmanova.**

La Cattedra ambulante di agricoltura con sede in Latisana, mercè gli aiuti finanziari concessi dal Ministero di Agricoltura, indice fra gli agricoltori della propria circoscrizione e cioè dei distretti di Codoipo, Latisana, Palmanova, due Concorsi a premi: uno per l'impianto di gelseti specializzati, l'altro per la buona tenuta dei gelsi con speciale riguardo alla potatura.

Ad ogni concorso sono assegnati premi per un ammontare di L. 450 così suddivise: un premio di L. 100, uno da L. 80, uno da L. 50, due da L. 35, sei da L. 25.

Le domande di ammissione devono inviarsi entro il 15 aprile alla Cattedra ambulante di agricoltura di Latisana alla quale gli agricoltori possono richiedere i programmi dettagliati, i moduli di iscrizione e ogni schiarimento riguardante i Concorsi e i lavori necessari per pendervi parte.

### Così devono fare i padri di famiglia!

Magnifico l'esempio dello zelo e dell'attività dei cattolici in Austria per la tutela dei diritti dei padri di famiglia sopra le scuole! Sono già 856 le leghe dei padri di famiglia ascritte allo «Schulwerein» presieduto dal dott. Hornich, direttore del *Pedagogico* viennese. Nel 1898 le leghe erano soltanto 264 con 40,000 ascritti; ora il loro numero è triplicato.

Nel 1900 fu istituita una Scuola Normale, che già diede 600 maestri cattolici; una seconda Scuola Normale venne istituita nel 1904 in Linz, ed un Convitto magistrale in Graz nel 1908. Per salvare la scuola popolare, il mezzo più efficace è di preparare educatori cattolici.

Nel 1912 si tennero più di duemila riunioni di padri di famiglia e si diffusero milioni di fogli popolari e didattici.

Questa si chiama azione cattolica sociale veramente cara agli occhi di Dio, e veramente benemerita della patria.

### Contro l'«Asino»

Il 3 del corrente marzo, alle ore 11, sono stati presentati nel palazzo Quirinale al Ministro della Real Casa, Nobile Mattioli, degli «albums» contenenti migliaia e migliaia di firme di protesta contro l'immondo periodico che con le sue sconce vignette continua ad offendere settimanalmente quanto v'ha di più puro per il cuore di ogni credente.

Gli «albums», nei quali fra le altre sono a migliaia e migliaia le firme del ceto operaio, sono precedute da una dedica in cui è detto tra l'altro:

«In omaggio al primo articolo dello Statuto del Regno che è il patto fondamentale della nostra unità Nazionale, un periodico settimanale illustrato che si pubblica in Roma da anni vilipende, irride, insulta la Sacra figura del Vegliardo Pastore, che sulla cattedra di Pietro rappresenta la religione cattolica».

Avranno qualche risultato queste proteste? Sarebbe da sperarsi se non entrasse nel piano satanico della Massoneria insediata a Roma l'umiliazione del Papa e la scristianizzazione della metropoli del mondo cristiano.



## Domenica IV di Quaresima

*Gesù sfama cinquemila persone*

Il giorno se ne andava e Gesù visto a una folla innumerevole di gente che lo seguiva, ed essendo lontani dalla città, tentò Filippo con questa domanda: «Dove compreremo tanto pane per saziare tutta questa gente?» Ma Gesù sapeva quello che voleva fare per amore di quella turba, che desiderava ascoltare la sua parola.

Quindi il Redentore fatta sedere la moltitudine, pregò, fece distribuire i pochi pani che avevano e dopo che tutti furono sfamati raccolsero dodici sporte di avanzi.

Dinanzi alla semplicità sublime di questa narrazione, io non ardisco aggiungere parola: l'adoro e taccio.

Adoro la bontà di quel Dio che ogni giorno ci dona il pane materiale conservando provvidamente la nostra creazione. Adoro la bontà di quel Dio che ogni giorno si moltiplica per dare il pane spirituale nel sacramento della carestia.

Ammiro l'amore di quelle turbe fameliche della parola di Gesù altro pane di cui vive l'uomo!

Qual vergogna per me, che mi astengo dalla Messa, dalla predica non nel deserto ma nel giardino del più fiorito cristianesimo?

Adoro il fervore di quel Gesù che benedisce il cibo, mentre io mi accosto a pranzare a mo' delle bestie ed esco da tavola senza il sentimento di riconoscenza ai benefici del Signore.

E quando m'accosto a mangiare il pane degli Angeli quale è la preparazione e il ringraziamento della mia comunione.

Ammiro il rispetto per i doni della divina provvidenza?

Dunque si devono raccogliere gli avanzi di tavola perchè sono un dono di Dio e sono la parte de ipoveri. Quante volte un vile animale fa le veci dei poveri nelle mense dei ricchi! Gli avanzi delle vesti, denaro, del caro costituiscono spesse volta la fortuna di una intera famiglia di miserabili.

Adoro ed ammiro questi pratici insegnamenti di Gesù Cristo e taccio davanti ad un esempio così eloquente. Quanti ricchi potrebbero senza miracolo sfamare cinquemila poveri!

**La scienza irreligiosa mena alla disperazione.**

Ma chi mi assicura che la fede, la dolce fede dei miei padri sepolti non possedesse le ragioni del cuore che la scienza non conosce? Oh come ci ha balestrati questo vento superbo che spazzò via tante speranze.

*Trezzo*
«Evoluzione e Pessimismo» pag. 49.

## Contributi minimi e massimi alla Cassa di Previdenza

Molti operai iscrivendosi credono «necessario», o per lo meno «conveniente» di limitare il versamento annuo alla modesta soma di lire sei.

Queste lire «sei» accumulandosi per 25 anni di iscrizione fanno una somma complessiva di lire 150. E si ha poi un bell'aggiungervi le quote di concorso, si ha un bel computare gli interessi composti da una somma così accumulata; rimane pur sempre la conclusione che con 150 lire di contributi non si può assolutamente avere una pensione discreta, perciò sono ingiustificate le meraviglie di chi essendosi inscritto a 35 anni nel ruolo della mutualità con un versamento annuo di sole 6 lire, va poi a 60 anni non corrispondente ai suoi desideri una pensione di 77 lire annue.

Gli è che bisogna tener presente che le buone pensioni si formano con i buoni costanti versamenti; e lo stimolo a versare deve trovarsi nella propria preveggenza e nel proprio spirito di risparmio dacchè non si hanno nella Cassa Nazionale di Previdenza le decadenze e gli interessi di mora delle Compagnie di Assicurazione.

Noi consigliamo adunque tutti gli operai iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza a versare almeno due soldi al giorno: risparmiando questi due soldi si hanno alla fine del mese tre lire e alla fine dell'anno 36 lire.

Con un versamento simile si può costituire specialmente iscrivendosi giovani, una pensione d'importo discreto. L'operaio inscrittosi all'età di 35 anni nel ruolo della mutualità liquiderà a 60 anni una pensione annua di 222 lire.

Esso invece avrà quasi una lira al giorno versando regolarmente 5 lire al mese.

Versando tre lire al mese al trentesimo anno di età, al sessantesimo l'operaio liquida una pensione di 304 lire; versando cinque lire al mese negli stessi limiti di età esso liquida a 60 anni una pensione annua di 403 lire.

E si badi che l'operaio il quale vuole versare di più, ha facoltà di farlo non essendovi alcun limite di somma per i versamenti, e può farlo quando può e crede meglio poichè agli inscritti non sono imposte scadenze per i pagamenti, nè sono fissati i giorni e luoghi per qualsiasi versamento.

Concludendo diremo che non vi sono versamenti massimi e che il versamento minimo di lire sei all'anno è stabilito solo per la concessione delle quote ordinarie di concorso.

Il «minimo versamento» ogni inscritto deve proporlo da sè, in ragione della propria età, e in conformità della pensione che vuole liquidare.

# A traverso il Friuli

### SAVORGNANO DEL TORRE

**Il lavoro del Circolo Giovanile durante l'inverno 1913-1914**

Mercoledì 11 corrente si ebbe l'assemblea del circolo giovanile, per la relazione morali e finanziaria del lavoro compiuto durante l'inverno 1913-1914.

Le diverse mansioni ed attività del Circolo, per uno scopo altamente educativo, vennero ripartite con vera e propria responsabilità tra i membri della Presidenza.

Fece la presentazione il presidente il quale chiese ai presenti una benevola deferenza per questo primo tentativo di prodursi in pubblico; quindi ognuno degli incaricati diede relazione del proprio lavoro, facendo constatare con quale impegno abbia corrisposto all'affidamento in se riposto dalla Società.

Si ebbe così la relazione del Segretario sul lavoro svolto del Circolo nel campo religioso, morale, intellettuale (scuola serale), e sociale; la relazione economica, del cassiere; la relazione morale e finanziaria degli incaricati nelle diverse sezioni di propaganda per la «Buona Stampa», «Unione Popolare», e «Segretariato del Popolo».

Dopo alcune osservazioni del Presidente prese la parola il rev.mo assistente ecclesiastico, il quale rilevato con piacere che l'inverno passato fu uno dei più splendidi e laboriosi della nostra Società; e fece caldo ed affettuoso incoraggiamento ai Soci di progredire sempre più nel bene, procurando sopratutto di vincere il rispetto umano e di divenire buoni, cristiani, timorati in Dio, col frequentare i Sacramenti. Rivoltosi poi a tutti i presenti fece appello al loro cuore ed alla loro generosità, perchè da essi e da tutti i buoni venga efficacemente sostenuto il Circolo, che è destinato a fare tanto bene non solo ai giovani, ma all'intero paese.

Dalle diverse relazioni raccolgo i seguenti dati: Soci attualmente inscritti: effettivi 48; onorari 23; aspiranti 6. Le adunanze e conferenze tenute durante lo inverno furono 15. I giornali diffusi per cura del Circolo sono «Il corriere del Friuli» con due abbonati annui e nove mensili; «La Nostra Bandiera» con un numero complessivo di 47 abbonati. Fu pure curata la diffusione del «Foglio dei Giovani», di cui giungono 2 copie, del «Pro Famiglia» e de la «Settimana Sociale». Gli ascritti all'Unione Popolare sono 30; di questa inoltre furono largamente diffusi i foglietti volanti, relativi all'argomento trattato nelle conferenze.

Le spese sostenute dal Circolo per la propaganda di buona stampa e dell'Unione Popolare sommano a lire 52.70.

La situazione finanziaria del Circolo — per la quale di ordinaria amministrazione — al 10 marzo 1914 era: Entrate L. 93.39; Uscite L. 145.60; Deficit di cassa L. 52.21. Il deficit però fu coperto coi provventi straordinari della pesca di beneficenza del passato dicembre, i quali unitamente a varie offerte pervenute al Circolo permisero di finire il pagamento della bandiera della Società, di fare l'acquisto dei banchi di scuola e della fornitura completa per le proiezioni.

Nel lavoro del campo sociale va pure annoverato il concorso a premio per una conferenza, indetto dal circolo tra i suoi soci effettivi, e che diede modo di conoscere il profitto le genialità ed il grado di coltura dei concorrenti.

Il risultato fu abbastanza lusinghiero e domenica prossima il vincitore del concorso darà lettura della sua conferenza.

Faccia Iddio che questo lavoro e tanti sacrifici siano compresi e corrisposti dai giovani, e siano coronati dai più consolanti frutti gli sforzi di chi tanto desidera il loro bene.

### MANZANO

**Arte nostrana**

Ogni anno per la tradizionale festa di San Valentino il Circolo Giovanile Cattolico di Manzano ci offre delle produzioni nuove.

Quest'anno un melodramma: «Pro Patria» ed una farsa: «Il thè di camomilla», il primo (il credereste?) uscito dalla testa del cappellano, la seconda del nonzolo. Nel «Pro Patria» è l'Italia che serva e doma, lentamente assurge a libertà ed unità, guidata dalla Fede e dall'amor patrio. Sono tre quadri storici, opportunamente scelti, il giuramento di Pontida, la cacciata da Torino dei francesi ed i moti del 48 in cui entra anche la simbolica figura dell'arcivescovo Briciito.

Concezione felicissima ove si dimostra come in Italia mai si disgiunsero la Religione e l'amor patrio.

La farsa comicissima, originale interpretata da Tziano figlio del nonzolo, una vera «macie» che eccita le risa al solo comparire in scena.

Che dire della musica e dell'esecuzione? La musica facile, sentimentale, trasportò ed entusiasmò.

Non è classica, moderna, ma è popolare e facilissima a comprendersi.

L'esecuzione fine. L'orchestrina, composta di alcuni banditi di Cologna, strappò spesso gli applausi.

Ai giovanotti di Manzano tutti operai, la nostra sentita ammirazione perchè mostrarono squisito senso artistico.

E le critiche: Non si spaventi il maestro. Un po' più spigliatezza di dialogo, qualche scena pesante, anzi che no, più accuratezza nella truccatura ed il teatrino di Manzano sarà perfetto.

Del resto dichiariamo che la nostra fu un'impressione ottima; ci persuademmo che il clero friulano non fa opera inutile, tentando di volgarizzare l'arte, ci persuademmo che esso lavora allo scopo di risvegliare e rinfrancare nel popolo i due nobili amori: quello della religione e quello della patria!

### FAGAGNA

**L'addio.**

Voi partite, o poveri operai, dalla patria per trovare un pane. Badate a non trovare fuori, lontani, la rovina vostra. Giovani, non tanta smania di partire. Giudizio che quel Dio che avete a Fagagna è anche all'estero.

Iacopo attendiamo tue notizie. — Gioacchino, Italico, Ignio, Pietro, Giulio vi salutiamo di cuore

. . . . . . . . . . . . . . *i compagni del circolo*

**Lavoro nostro.**

RICREATORIO MASCHILE frequentanti 270. Certi genitori ancora non lo vogliono intendere di vigilare e di curarsi di più della prole, sono pochi ma si accorgeranno un dì.

CIRCOLO. — Inscritti 34 effettivi — 6 onorari — aspiranti 3 — conferenze ogni settimana. — Conversazioni ogni sera.

BIBLIOTECA. — Abbiamo già 1300 volumi — Gli iscritti 112 — la maggior parte giovani del circolo e dei due ricreatori. Si potrebbe però fare di più.

STAMPA. — S'è già ottenuto confortante propaganda — nn. 40 «Nostra Bandiera» — 100 «Semente» — 70 «Sementino» — 10 «Vita femminile» — 15 «Angelo della famiglia» — 5 «Corriere del Friuli» — Diversi «Pro Familia» ed altri buoni fogli e periodici.

SEGRETARIATO. — Venerdì 13 marzo Don Longo tenne la conferenza agli emigranti — affollato il salone dal Ricreatorio di interessati — Don Longo fu ascoltatissimo ed applaudito assai. — Sono già più di 50 inscritti e continuano ad inscriversi. Oh, nessuno parta senza la tessera del Segretariato del Popolo! son troppo forti le ragioni.

— o —

MERCATO — Benchè il tempo incerto fu affollato.

### LAUCO.

**Beneficenza pro Circolo Giovanile**

(17). — Approntata quasi all'ultima ora, senza chiasso, tanto che diverse persone si lagnarono di non aver potuto offrire il loro dono, ma anche senza il benchè minimo incidente, la pesca di beneficenza di domenica scorsa pro Circolo Giovanile di S. Luigi ebbe esito proprio lusinghiero.

Onorata dalla presenza di un centinaio di ombrelli, causa una pioggerella ostinata che seccò alquanto, si liquidò in breve ora nel cortile «Romatto» favorendo, come di consueto, i.... meno generosi.

L'incasso fu di lire 120, che subito vennero registrate a libretto, segnando il fondo-cassa di un roseo disegno che i giovani stanno accarezzando.

Nell'invernata scorsa, avrebbero essi desiderato calcar la scena con piccole produzioni, avrebbero voluto rallegrarci colle films cinematografiche, ed ospitare di frequente conferenzieri e propagandisti, ma, a tutto dovettero rinunciare per difetto di locale proprio. Ma la prima tappa è varcata, han promesso di ricordarsi all'estero con qualche risparmio, hanno dato incarico a persona fiduciaria per lo acquisto del fondo. Bravi giovanotti, siate sempre concordi come oggi, il vostro entusiasmo non scemi mai per una causa che è santa; l'anno passato, col concorso dei benpensanti, il vessillo sociale, questo anno la custodia della biblioteca, ed un altro anno... Ma sì sì; sempre avanti!

### MELS

**Conferenza**

Giovedì scorso fu qui a parlare ai giovani del Circolo il carissimo don Davide Floreani sul tema: «Liberalismo e libertà».

L'oratore esordì rilevando con appropriate parole la gravità e l'attualità dell'argomento.

Con una sintesi mirabile quindi ne disse le genesi e lo svolgimento fino ai nostri giorni mettendo in evidenza il male di cui fu apportatore e dell'opera sua deleteria religiosamente ed economicamente, falsando coscienze e caratteri.

Parlò quindi delle diverse gradazioni del liberalismo moderno rilevando come molte volte esso sia la negazione della libertà vera.

In ultimo eccitò i giovani a non lasciarsi abbindolare da un falso concetto della libertà, ma ad essere sinceramente e totalmente cattolici.

La bella, lucida e smagliante conferenza detta con calore di fede e di comunicativa e fu accolta alla fine da lunghissimi applausi dai giovani uditori.

### ZOVELLO

**Meglio tardi che mai...**

Da più di un mese e mezzo anche Zovello è illuminato da 10 lampade elettriche fortissime. Il ridente e pittoresco paesello della Valcalda a 910 metri sul livello del mare ora non ha nulla da invidiare ai paesotti della pianura.

Bravi perciò, o Zovellani, accogliete e fate sempre tesoro di tutte le buone e belle iniziative da qualunque parte esse vengano...

Ed io mi auguro che la luce materiale sia caparra di una luce più sublime e splendida, intellettuale e morale come si desidera da tutti i buoni.

**Pubblico comizio**

Da parecchi anni una questione intrigatissima si agita tra i frazionisti di Zovello per la divisione e l'usurpo di parecchi beni incolti. Già anni veniva nominata una commissione che studiasse una miglior via d'uscita ed un appianamento della questione. A questo fine la domenica 8 Marzo si riuniva un pubblico comizio nella vecchia aula scolastica della canonica.

Partecipavano 67 capi famiglia desiderosi di venire ad una soluzione sulla pendenza della questione suddetta.

Alla presidenza sedeva il signor Giovanni Barbacetto (Moz). La Commissione incaricata diede ampia lettura sulle pratiche fatte e chiara spiegazione sulle eventuali conseguenze per tutti gli interessati.

Quindi, proposta dalla commissione stessa, veniva approvato ad unanimità per alzata di mano il seguente ordine del giorno:

«Di esonerare intieramente per l'avvenire dai canoni tutti gli interessati, sia che abbiano fatto il contratto, come non l'abbiano fatto. E ciò per evitare delle crisi morali e materiali, per non andar incontro a cause costose, che potrebbero essere di maggior danno che non sia l'utilità che risulta dai canoni, per salvaguardare il pubblico e privato bene ed appianare le diverse anormalità della maggioranza degli usurpanti che furono sempre la causa di tutte le liti».

Questa ci sembra la miglior via d'uscita e perciò preghiamo e ne abbiamo piena fiducia che l'autorità superiore vorrà prendere in considerazione il suddetto ordine del giorno e decidere in favore dei voti in esso espressi. Intanto vada dalle colonne di questo giornale un plauso ed un ringraziamento a Di Comun Alberto, a Canova Gio. Batta (Poder) e a Della Pietra Enrico (Barbos) componenti a commissione per il lavoro e grande interessamento addimostrato nello studio dell'intrigatissima questione, coll'augurio che le loro pratiche abbiano ad essere coronate da un prospero successo.

### COLLOREDO DI MONT.

**Esami della Scuola serale**

Quest'anno per iniziativa del benemerito Parroco D. G. Bradda e del Comune, si era riusciti ad avere nel nostro Capoluogo una scuola serale per adulti, frequentata con lodevole assiduità durante tutto il rigido inverno, nella quale la signora maestra Paola Venturini esplicò l'opera sua di insegnante e di educatrice con abnegazione e zelo ammirevoli nobilmente coadiuvata dal Rev. don Braida.

Il soddisfacentissimo esito degli esami, tenuti in questi giorni, sia la miglior ricompensa alle fatiche ed ai sacrifici dell'insegnante, degli alunni e di chi li coopera e gli incoraggi a continuare anche negli anni venturi una sì benefica istituzione.

## A VOLO D'UCCELLO

**A MADRISIO DI FAGAGNA**

venne rinvenuto nel Ledra certo Pugnale Ermenegildo di Rive d'Arcano scomparso da casa fino dall'ultimo giorno di carnovale. Si tratterà di suicidio o di disgrazia?

**A POCENIA**

venne nominato medico condotto il dottor Iacopo Ciompi già medico a Camino di Codroipo.

**A PRADAMANO**

in una riunione indetta alla Società Operaia si votò un ordine del giorno richiedente le elezioni amministrative in inverno.

**A SAURIS**

scoppiò un incendio in casa di Antonio Petris. Vi sono sospetti che l'incendio sia doloso.

**A PERS**

si celebrarono imponentissimi funerali al signor Carnelutti Ferdinando di anni 81 veterano delle patrie battaglie.

**A CODROIPO**

la presidenza della Società di Tiro a Segno mentre ha confermato come direttore il signor Tita Brida, ha deciso di tenere nel prossimo Agosto la XIII gara federale.

**A BUTTRIO**

si tenne e si terranno conferenze dal prof. Delendi per la costituzione di una latteria sociale. Auguri.

**A CASTIONS DI STRADA**

fra i capi famiglia si lavora per una intesa affine di portare a compimento la chiesa parrocchiale. La spesa, a seconda dei casi sarebbe da 30 a 40 mila lire.

**A TARCENTO**

la direzione della Filarmonica d'accordo col Municipio ha istituito nelle scuole comunali la scuola di canto corale. Dirigerà il maestro Adelchi Cremaschi.

**AD AZZIDA**

Melissa Giovanni fu Antonio di anni 66 riportò ferite lacero contuse mentre lavorava alla cava di Ponteacco. Ne avrà per 20 giorni.

**AD OVARO**

con gran concorso di popolo anche dai paesi vicini si festeggiarono i reduci. Fu decorato con medaglia d'argento il caporale Marin Giovanni. Ebbero la medaglia commemorativa i signori:

Adamo Giocomo di Luigi — Agostinis Vincenzo di Leonardo — Beorchia Romano di Leonardo — Beorchia Venanzio di Luigi — Corva Giovanni Battista di Pietro — Corva Pietro di Giovanni — De Franceschi Vittorio di Osualdo — Felice Pietro di Pietro — Longhino Luigi di Giuseppe — Marin Pietro — Masutti Raffaele di Vincenzo — Mirai Matteo di

Francesco — Pustetto Luigi di Luigi — Pavona Giuseppe di Antonio — Stefani Antonio di Francesco — Soravitto De Franceschi Antonio di Sebastiano.

**A FAGAGNA**

a 59 anni è morto il cav. Giacomo Grosso, che in paese ha coperto varie cariche pubbliche importantissime.

**A PREMARIACCO**

in Consiglio Comunale si è dato incarico al cav. Granzotto di preparare un progetto per un nuovo ponte sul Natisone.

**A MORTEGLIANO**

si incominceranno quanto prima i lavori di stabilitura e tinteggio dell'ottagono del Duomo. Il lavoro fu assegnato al signor Fardutti Giovanni.

**A DRIOLASSA**

venne nominato dai capi famiglia, parroco il M. R. D. Aristide Luccardi. Congratulazioni.

**AD APRATO**

(Tarcento) un incendio distrusse in un attimo stalla, fienile, attrezzi rurali di proprietà della signora Rovere Amabile.

**A COSEANO**

in seduta di Consiglio Comunale sette consiglieri (interpretando i giusti desideri del popolo) votarono contro tre altri consiglieri per la condotta medica piena.

**A LATISANA**

pare si voglia ricostituire il corpo pompieri. Ma i pompieri vecchi non entreranno perchè hanno lamentele a carico del nuovo ispettore, capo vigile ecc.

**A FAEDIS**

nei casali De Luca si è sviluppata l'afta epizootica. Si sono prese le misure opportune.

**A S. PIETRO AL NATIS.**

in frazione Puie venne sequestrato un alambicco in lavorazione, 40 quintali vinacce, 20 litri di flemma ecc. Appartengono a certo Specogna Gius. di Stefano che venne denunciato.

## Ministero che va e Ministero che viene

### *Chi è Salandra?*

Giolitti è caduto: «parce sepulto!...» e Salandra compare sull'orizzonte. Chi è «Salandra?».

Salandra è deputato di Lucera (provincia di Foggia).

La carriera politica dell'uomo prescelto a succedere all'on. Giolitti è rapidamente riassunta: a 33 anni (nel 1886) il primo collegio di Foggia lo mandava alla Camera dove andò a sedersi al centro; divenne in breve il luogotenente di Sonnino Acquistatasi grande considerazione alla Camera e fuori nel 1891-1892 fu sotto segretario alle finanze nel primo ministero Rudinì-Nicotera, nel 1893 occupò lo stesso posto nel secondo Ministero di Agricoltura, industria e commercio nel secondo ministero Pelloux (1899-1900), e ministro delle finanze del ministero Sonnino. (1906)

Salandra conta 61 anni essendo nato nel 1853 a Troia, nella Capitanata. Così vien descritto da un suo biografo: «E' piccolo e tozzo, sebbene dall'ampie spalle quadrate; aspetto un po' funebre; voce, su per giù, come l'aspetto; gesticolazione lenta ed impacciata; dizione uguale, epperò monoton. Nei suoi discorsi non vi è nè un impeto, nè veemenza. E' piuttosto uno scavatore di idee, che un manipolatore di frasi. Ma pochi oratori alla Camera italiana maneggiano al pari di Antonio Salandra la lingua politica».

Vent'anni fa la satira politica poneva Salandra nel partito dei «malinconici», degli uomini funebri» ma già allora tutti riconoscevano il grandissimo valore dell'uomo destinato a raggiungere quando la sua ora suonasse, il potere.

### *Come governerà Salandra?*

Purtroppo la massoneria non lascia mai il ministero. Anche in questo vi entra con tre nomi di massoni autentici e scalmanati Martini, Ciuffelli e Rava.

Forse anche qualcun altro vi sarà ma non è noto. Salandra per sè, se sapesse fare indipendentemente dalla setta darebbe garanzie buone.

Basta leggere il suo programma elettorale nelle ultime elezioni politiche.

Lo riportiamo nella parte principale:

«Sebbene le necessità dell'ora presente abbiano consigliato ai radicali sapienti attenuazioni e scolorimenti del loro programma, essi perderebbero ogni ragione di esistenza come gruppo autonomo, se non riaffermassero contro il cattolicismo e contro le istituzioni ecclesiastiche una tendenza di preconcetta ostilità, che il partito liberale italiano non ha mai avuto nel suo programma. Potrebbe soltanto accoglierla quanto le forze della chiesa si rivolgessero contro lo Stato e contro la Patria il che non è vero nel presente e non è probabile nell'avvenire.

«Non potendo poi il radicalismo per il suo irrimediabile difetto di base reale nel Paese rinunziare ad alleanze socialiste, i liberali non debbono seguirlo in ciò, se non si voglia indurre la nostra vita politica ad una forma oscura e caotica, priva di ogni determinazione e di ogni carattere.

«Invece nessun insuperabile baratro divide i liberali dai cattolici da una parte e dai radicali dall'altra. Con gli uni e con gli altri essi potranno collaborare per gli bene del Paese, mantenendo distinte le proprie fisionomie di partiti».

### *Lavorio tenebroso.*

Ma pur troppo Salandra è vittima. La precedenza dell'atto civile al matrimonio religioso è stato imposto e Salandra ha ceduto.

Ed ora aspettiamoci qualche cos'altro in più e in peggio.

### *Il nuovo Ministero.*

SALANDRA, presidente e interni.
DI SAN GIULIANO, esteri.
MARTINI, colonie.
CAVASOLA, agricoltura.
CIUFFELLI, lavori pubblici
DANEO, istruzione.
DARI, giustizia.
RUBINI, tesoro.
RAVA, finanze.
GRANDI, guerra
MILLO, marina.
RICCIO, poste.

## Echi delle recenti... discussioni parlamentari

Farabuti, buffoni, camorristi,
Ladri, porci, maffiosi, delinquenti,
Malfattori, vigliacchi, fraudolenti,
Avanzi di galera..... socialisti,

Compari, servitori ed affaristi,
Asini, microcefali impotenti,
Schifosi, mentitori, equilibristi,
Ramolliti, lacchè, pazzi, dementi. —

Questo è il linguaggio e queste le più vere
Fotografie che danno in Parlamento
Di sè molti che là sanno al potere.

Nè c'è da stupirsi, fanno il lor mestiere
Finchè il popol cdegli *otto e cinquecento*
Non prenda tutti a calci nel sedere.

# IDEALI DI GIOVINEZZA

## Lettere a Oscar.

V.

*Amico mio più che carissimo,*

la tua gradita visita dell'altro giorno, m'ha lasciato il cuore ricolmo di mille cari ricordi, di mille impressioni ineffabili, sur uno sfondo di malinconia nostalgica cagionata dalla tua lontananza.

Quanto sei buono, mio caro Oscar! Come potrò io scordare tutte le tue calde attestazioni d'affetto, tutte le tue sincere proteste d'amicizia, di un'amicizia santa, che non si fonda semplicemente sulle effimere qualità esteriori, ma sulle doti dell'anima e sull'omogeneità de' sentimenti del cuore?

Com'io senta profondamente la verità del detto delle Scritture che «chi trova un amico, trova un tesoro», quantunque sia ben diverso il concetto che il mondo ha di questa virtù grande nobile e sublime!

Le tue parole affettuose vibrano ancora nel mio cuore un'armonia celeste, il cui eco si ripercuote a traverso tutto il mio essere, sublimandolo nelle pure elevazioni dello spirito, nella contemplazione mistica di quel Dio, che è la vita e la gioia della nostra giovinezza.

E difatti che cosa sarebbe questa vita se Dio non esistesse?

«Dio vive nella nostra coscienza, scriveva G. Mazzini. Tentar di provarla ci sembrerebbe bestemmia, come negarlo follia. Colui che può negare Dio davanti a una notte stellata, davanti alla sepoltura de' suoi più cari, davanti al martirio, è grandemente infelice».

Nell'ultima mia, m'ero scordato narrarti come il giorno seguente a quella notte di battaglie, io mi sia recato dal padre Dolci e gli abbia aperto tutte le ferite sanguinanti del mio cuore dilaniato. Quel simpatico frate ebbe allora per me parole di salute e di vita, gettando in me il seme di quell'ultima trasformazione ch'io sono andato subendo sempre fino a questo punto; e non avrò mai parole sufficienti per dimostrare la mia riconoscenza a quel padre e benefattore dell'anima mia.

Oh, mio indimenticabile Oscar, quet'è buono Iddio con quelli che non cercano che Lui! Mi sono proposto di non vivere che in quell'atmosfera e di crearmi all'intorno una gran calma, non per addormentarmi in una falsa quiete, ma per attingervi la forza che attende, che combatte, che spera.

Nelle pagine d'un ottimo libro ho trovato oggi queste stupende righe di C. Cavour, le quali dimostrano come anche coloro, che sembrano disinteressarsi del grande problema religioso, sentano, sempre nel fondo del loro cuore l'esistenza d'un Dio eterno e riconoscono la bellezza incomparabile del Cristianesimo, unica religione vera, santa, e soddisfacente a' bisogni infiniti del cuore umano.

«Se non fossi cristiano, schiveva il grande ministro, non rimarrei un'ora sola al mio posto; se io non pensassi al mio Dio, poco mi curerei dei signori della terra! Prendetemi la mia fede, e voi mi avrete rapito la mia patria! Se non fossi cristiano fervente, se non avesse la fede miracolosa della religione, se mi si prendesse questo sentimento di dipendenza da Dio, voi non avreste più il vostro Cancelliere: egli partirebbe domani per Varzin e andrebbe a coltivare il grano».

Medita bene queste parole.

Il caro nostro don Paolo C. m'ha più volte incaricato di salutarti: m'ha detto confidenzialmente — non t'inorgoglire! — che gli piaci assai e si ripromette da te molto bene.

Io attendo le tue impressioni a suo riguardo. Scrivimi presto, dammi a lungo tue notizie, e lascia che ti dica che ti amo sempre tenerissimamente.

12 marzo 1914.

Tuo amico
*Erto da F.*



# Un vaporino affonda a Venezia URTANDO UNA TORPEDINIERA

## 50 MORTI!

VENEZIA

*La torpediniera «56 T.» al comando di un capo timoniere ha avuto un urto nei pressi di Sant'Elena con un vaporetto in navigazione che subito affondava. Sono state salvate si crede otto persone e ritrovati finora sei cadaveri. Con tutti i mezzi della R. Marina si cerca di ricuperare il vaporetto.*

*Il vaporetto affondato era uno dei battelli facenti il servizio Lido-Venezia.*

*Stasera alle 5.30 circa era partito da Santa Elisabetta del Lido, carico di passeggeri, diretto a Venezia. Proprio all'altezza di Sant'Elena, cioè fra il Lido e i Giardini pubblici ebbe l'urto con la torpediniera. Vi sono parecchie vittime, ma ancora non si potè precisarne il numero.*

(Fontanella *ci telegrafa da Venezia che i morti si fanno ascendere a cinquanta*).

*Il vaporino dell'azienda comunale portava il numero sette. Il macchinista e il fuochista del battello furono trasportati all'Ospedale civile.*

*L'urto avvenne alla sinistra dal battello all'altezza del bancarizzo. Appena avvenuta la collisione si chiamò in soccorso il rimorchiatore austro ungarico «Titan», munito di potenti riflettori.*

*Il comandante del dipartimento si trova sul posto e dirige personalmente l'operazioni di salvataggio e del ricupero dei cadaveri.*

*Da parte di tutte le autorità interessate si ordinò una severissima inchiesta. Subito dopo il disastro il cacciatorpediniere «Irrequieto» ricevette ordine di recarsi sul posto a ricuperare i cadaveri. Si recò pure per ordine del comandante del dipartimento sul luogo della disgrazia la squadra dei palombari che iniziò attive ricerche. Si dice che dei passeggeri trovantisi sul vaporino si poterono salvare soltanto una decina.*

## Le proporzioni del disastro accresciute!

*Circa le ore 17.15 un vaporino dell'azienda interna che proveniva da Santa Elisabetta di Lido con a bordo una ottantina di persone si è scontrato di fianco con la torpediniera «56 T.». Il vaporino è affondato immergendosi prima colla parte anteriore. La maggior parte dei passeggeri sono annegati. Hanno potuto essere operati alcuni salvataggi. All'Ospedale di S. Anna sono stati trasportati sei cadaveri tra cui quello del tenente di vascello Bossi, del vice console russo Merkinski, di Fortunato Mangardi di Venezia, di una signora Franca Monzetti, abitante a San Zaccaria, identificata in base ad alcuni documenti che aveva in una borsetta.*

*Sono pure all'Ospedale di Sant'Anna salvati e fuori di pericolo due signorine, Irma Casonato di San Donà di Piave e Vittoria Bolsarel abitante a Venezia in fondamenta Sant'Anna.*

*Sono subito accorsi sul luogo il Sindaco il Prefetto e l'Ammiraglio Garelli, il quale ha ordinato di ispezionare le acque.*

*Secondo le prime notizie il numero delle vittime sarebbe di circa cinquanta.*

(*Però se da ottanta detraiamo i dodici salvati, il numero delle vittime ascende a circa sessant'otto!*).

## Palme d'Olivo

I signori Fabbricieri e i Rev. Sacerdoti interessati, sono pregati di mandare *subito per iscritto* l'ordinazione delle palme d'Olivo loro occorrenti all'indirizzo: — *Spett. Ditta M. Savonitti - Udine* — la quale, come gli anni precedenti, farà tale fornitura.

# A LOURDES

## 9-19 Settembre

Il Comitato Nazionale «pro *Palestina e Lourdes*» ha pubblicato il programma del futuro Pellegrinaggio a Lourdes. Esso avrà luogo nel p. v. Settembre, partendo da Udine il giorno 9 e ritornando il 19. Sotto la presidenza effettiva di S. E. Mons. Radini-Tedeschi il Pellegrinaggio riuscirà, senza dubbio, tale da soddisfare pienamente quelli che interverranno.

A Lourdes quest'anno verranno condotti *con treno speciale bianco* ben 200 ammalati, e fra questi qualcuno sarà anche dal Friuli.

Questo fatto sarà l'attrattiva più forte per prendere parte al Pellegrinaggio. Il Friuli, come pel passato, anche in questo anno sarà largamente rappresentato. Fra giorni verrà spedito a tutti i Reverendissimi Parroci, Curati e Cappellani il programma dettagliato. Questo programma arriverà in tutti i paesi del Friuli. Il Comitato fa calda preghiera ai Rev. Sacerdoti di far conoscere per amore della Vergine SS. il programma eccitando i fedeli a prendere parte a questa grande manifestazione di fede e amore alla Vergine Immacolata.

## Concorso Casaro.

Cercasi provetto Casaro, lavoro 5 (cinque) quintali di latte giornaliero. Possibilmente certificati servizio prestato altrove. Concorso a tutto il 31 corrente. Per informazioni rivolgersi al Presidente.

*Gio. Batta Isola*

Montenars, 5 marzo 1914.

# CASSA RURALE
## S. VALENTINO MUSCLETTO
SEDE IN ROMANS

### Bilancio dell' Esercizio 1913.

PROFITTI.

| | | |
|---|---|---|
| Interessi maturati nel 1913 sui prestiti attivi | L. | 1088.26 |
| Multe e varie | » | 39.01 |
| Somma totale | L. | 1127.27 |

SPESE.

| | | |
|---|---|---|
| Interessi maturati nel 1913 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti passivi | L. | 619.27 |
| Interessi maturati nel 1913 sui depositi passivi | » | 115.79 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | » | 157.57 |
| Spese varie | » | 64.99 |
| Somma delle spese | L. | 957.62 |
| Avanzo dell' Esercizio 1913 | » | 169.65 |
| Somma totale | L. | 1127.27 |

### Situazione sociale al 31 Dicembre 1913.

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 15340.72 |
| Titoli, azioni ed obbligazioni di società | » | 25.— |
| Mobili e spese d'impianto | » | 70.50 |
| Interessi passivi anticipati e non maturati | » | 122.20 |
| Somma dell'attivo | L. | 15558.42 |

PASSIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale versato (quote sociali) | L. | 154.03 | L. | 182.75 |
| Fondo di riserva | » | 28.72 | | |
| Conti correnti passivi (capitale e interessi) | | | » | 6985.61 |
| Depositi vari (capitali e interessi) | | | » | 787.15 |
| Accettazioni cambiarie | | | » | 7200.— |
| Interessi riscossi e non maturati sui prestiti | | | » | 283.26 |
| Somma del passivo | | | L. | 15388.77 |
| Avanzo dell' Esercizio 1913 | | | » | 169.65 |
| Somma totale | | | L. | 15558.42 |

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

I Sindaci: *Gattolini Cornelio, Rocco Costantino, D. Francesco Deganutti.*

Per il Consiglio di Amministrazione: *Mariotti Francesco, Molinari Gio. Batta, Mariotti Antonio, Perissin Giovanni.*

Il Ragioniere: *Don Romano Della Giusta.*

Visto e depositato oggi in Cancelleria del Tribunale di Udine il 13 Marzo 1914 al N. 368 reg. Soc. N. 2568 reg. d'ord., Vol. 32 doc. Sub. N. 214.

Il Cancelliere: *Pascoli.*

# Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons
Valore nominale delle azioni L. 25 — Valore di emissione delle azioni L. 38.06

## XIX Esercizio.
*SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1914.*

### Attività.

| | | |
|---|---|---|
| **Cassa** | | L. 250,487.07 |
| **Cambiali** in Portafoglio | | » 3,480.44 .66 |
| **Effetti all'incasso** | | » 9,130.— |
| **Anticipazioni** s. Valori e riporti | | » 46,476.— |
| **Conti Correnti garantiti** | | » 300,794.50 |
| **Valori** di proprietà della Banca | | » 291.789.— |
| **Beni** immobili | | » 356.153.16 |
| **Mobilio Casse Forti** (Valore reale | L. 22.127.50 | |
| e Cassette di Sicurezza (meno ammortam | » 4.827.50 | » 17,300.— |
| **Banche e corrispondenti** (debitori) | | » 93,490.10 |
| **Debitori diversi** | | » 30.881.26 |
| **Fondo previdenza** impiegati (c.to Polizze assicurazioni) | | » 22.000.— |
| *Totale delle Attività* | | L. 4,798,896.75 |
| **Valori di terzi** in deposito | | » 815.981.02 |
| **Tasse e Spese** d'Amministrazione | | » 12,160.28 |
| *Totale Generale* | | L. 5,627,038.05 |

### Patrimonio sociale.

| | | |
|---|---|---|
| **Capitale** | L. 166,980.— | |
| **Fondo di riserva** | » 83,333.20 | |
| **Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni** | » 5.481.75 | |
| **Fondo** per sval. beni imm. | » 21,461.50 | L. 276,706.45 |

### Passività.

| | |
|---|---|
| **Depositanti** in Conto Corrente | L. 104,484.81 |
| **Depositanti** a Risparmio | » 4,253,017,16 |
| **Banche e corrispondenti** (creditori) | » 46,468.99 |
| **Creditori** diversi | » 22,332.29 |
| **Conto Dividendi** | » 5.565.33 |
| **Fondo previdenza** impiegati | » 20,711.33 |
| idem (c.to Polizze assicurazioni) | » 22,000.— |
| *Totale delle Passività* | L. 4.750,286.36 |
| **Valori di terzi** in deposito | » 815.981.02 |
| **Utili lordi** depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente | » 60,770.67 |
| *Totale Generale* | L. 5,627,038.05 |

*Il Sindaco* — IL PRESID. — IL DIRETT. — *Il Cassiere*
**Mons. Cav. F. De Santa — F. MARTINUZZI — A. MIANI — O. POLITI**

## Operazioni della Banca

*Riceve depositi in Conto Corrente* (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » *a Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi
*Sconta Effetti. Accorda prestiti* verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

*Incassa* Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

*Riceve a semplice custodia* Valori e Carte pubbliche.

*Emette assegni* sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

*Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.*

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

**CASSETTE DI SICUREZZA.**

| CATEGORIA | DIMENSIONI | 3 MESI | 6 MESI | I ANNO |
|---|---|---|---|---|
| I. | 60 × 20 × 10 | L. 3.— | L. 6.— | L. 12.— |
| II. | 50 × 30 × 20 | » 5.— | » 9.— | » 18.— |
| III. | 50 × 60 × 50 | » 8.— | » 15.— | » 30.— |

***CINEMATOGRAFO*** *completo, con l'apparecchio anche per proiezioni fisse, nuovissimo, per L. 500. - Rivolgersi alla Società di S. Lucia, Udine, Via Treppo. = Presso la Società di S. Lucia trovasi anche qualsiasi apparecchio per proiezioni.*

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

**Diffondete "La Nostra Bandiera"**

# Il Malcaduto
## di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Sohio — Vicenza.

## All'industria Nazionale

**Grande assortimento Cappelli e Berretti**

# S. COMIS & C.
**UDINE**

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

**DEPOSITO CAPPELLI**

**Borsalino Giuseppe e F.llo**

**Si comperano pelli di selvatico e di lepre**

# Stabilimento Tipografico
## *S. PAOLINO*

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 289

**Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc**

# Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**

Frumento da L. 25.50 a 26.—, granoturco giallo da L. 15.40 a 16.50, id. bianco da L. 15.— a 15.75, Cinquantino L. 13.70 a 14.30, Avena da L. 20.25 a 20.75, al quintale, Segala da L. 15.25 a 15.75 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 36.—, II qualità da L. 31.— a 32.—, id. da pane scuro da L. 25.50 a 26.—, id. granoturco depurata da L. 19.— a 20.—, id. id. macinafatto da L. 17.50 a 18.50. Crusca di frumento da L. 15.50 a 16.50, al quintale.

**Legumi.**

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 15.— a 26.—. Patate da L. 5.— a 8.—, castagne da L. 18.— a —.—, Marroni da —.— a —.— al kg.

**Riso.**

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

**Pane e paste.**

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 36.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 40 a 50 al chilogramma.

**Formaggi.**

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

**Burri.**

Burro di latteria da L. 285 a 300, id. comune da L. 270 a 275 al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50 id. id. comune da L. 28.50 a 33.50, aceto vino da 26.50 a 28.50, id. d'alcool base 12.o da L. 32.50 a 33.50, acquav. nostr. di 50.o da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.o da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni.**

Carne di bue (peso morto) da L. 163.— a 165.—, di vacca (peso morto) da L. 140 a 145.—, di vitello (peso morto) da L. 115 a 120, di porco (peso morto) da L. 130.— a 135.— al quintale, di pecora —.—, di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.60 a 1.80, di capretto da 0.— a 0.—, di cavallo da 0.80 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

**Pollerie.**

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.55 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.35 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.20, id. morte da L. 0.— a 0.— al chilogr., uova al cento da L. 6.50 a 7.—

**Salumi.**

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 170, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

**Oli.**

Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 185, id. id. II qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 165, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**

Caffè qualità superiore da L. 380 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino pilè da L. 131.— a 132.—, id. in pani da L. 136.— a 137.—, id. in quadri da 141.— a 142.—, id. biondo da L. 130 a 131 al q.le

**Foraggi.**

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.55 a 8.30, id. II qual. da L. 6.80 a 7.55, id. della bassa I qual. da L. 5.65 a 6.50, id. II qual. da L. 4.80 a 5.65, erba spagna da L. 7.60 a 8.20, paglia da lettiera da L. 4.25 a 5.10 al quintale.

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
*Stabilimento Tipografico «San Paolino»* Via Treppo, N. 1 - Udine

# Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

**Deposito e Confezioni Paramenti Sacri**
**Vestiti Ecclesiastici — Manifatture varie, ecc.**
UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoportico a destra della Chiesa e dell'angolo Giacomelli)

Specialità: *Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damaschi colori - Guarnizioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati* per ricamo - *Merletti* filo e cotone.

Grandioso deposito: *Panni Saglie Satinè Pettinati* esteri e nazionali - *Flanelle* bianche e colori per *Camicie* - *Impermeabili* neri confezionati.

*Lanerie* per Signora - *Tele lino* candide e nostrane - *Madapolam - Cotonine - Maglierie - Tendinaggi - Scendi letto - Coperte - Copertori - Asciugamani* filo, misti e spugna - *Fazzoletti* bianchi e colori, filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —

**In vendita presso tutte le farmacie di Udine.**




LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

**Diffondete**
**La Nostra Bandiera**

**MARMI e PIETRE**
***ROMEO TONUTTI***
**UDINE**
— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

# DEPOSITO
# di qualunque oggetto per Latterie
## presso la Ditta P. Tremonti
**Udine - Via Poscolle - Udine**

L'ideale dei Purganti lassativi!

# "Purgal Zuliani"
Specialità della Farmacia San Giorgio
**di Plinio Zuliani - Udine**

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

# ? Perchè tossite ?
**Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite**

si guariscono prontamente con le

**Premiate**
# PILLOLE ZULIANI
Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

# Premiate specialità
**delle Farmacie**
**Al San Giorgio - Udine**
**Filipuzzi - Tolmezzo**
di
**Plinio Zuliani**

# CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noce Vomica - Aloina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio
di **Plinio Zuliani** - UDINE

**Rimedio sicuro contro:** Anemia - Clorosi - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) » 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

# Cura radicale
della Vaginite granulosa delle **BOVINE**

Candelette al **« Bacillol »** ed al **« Ittiolo »**

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI
**UDINE e TOLMEZZO**

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50.
Per posta . . » 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceveret franco di spese postali.